



## La News



## Un nuovo enoturismo

L'enoturismo sta vivendo una fase di cambiamento, e l'idea di andare da un'azienda all'altra, solo per conoscere e degustare vini, è ormai obsoleta. Il wine lover cerca qualcosa in più, un'esperienza, ed è ciò che le cantine devono offrire ai propri visitatori, com'è emerso dall'incontro tra i protagonisti del settore, Felicity Carter (Meiniger's Wine Business International), Per Karlsson (BKWinetours), e Lin Liu (Wine Maniacs), moderati da Alessandro Lunelli (Ferrari) di scena oggi al Wine2Wine di Verona, con le case history più interessanti da ogni angolo del mondo, dall'Australia alla Virginia, dalla Russia a Bordeaux, passando per il Belpaese con Montalcino (<https://goo.gl/yGkZPP>).



## Brexit, niente panico

Il Regno Unito è così appassionato al nettare di Bacco che "se ci si limitasse a consumare quello che produciamo ogni anno, secondo i calcoli durerebbe circa mezz'ora". Parola di Sarah Abbott, la Master of Wine britannica protagonista del dibattito sulla Brexit ed i suoi effetti, di scena al Wine2Wine di Verona. La buona notizia è che l'economia tiene e che i protagonisti del mondo del vino hanno imparato a parlare, anche in Parlamento, con una sola voce, facendosi, a quanto pare, sentire. Le accise sul vino non sono state ritoccate, e adesso diventa fondamentale evitare "l'abbandono del sistema comunitario che sovrintende la tracciabilità e il monitoraggio di beni sui quali non vengono imposte tariffe, che renderebbe molto più complesso evitare casi di contraffazione e di sofisticazione alimentare".

## Cronaca

## Vpe, obiettivo estero

VeronaFiere, con Vinitaly, è la fiera leader del vino italiano, Fiere di Parma, con Cibus, dell'agroalimentare. Due realtà che si mettono insieme, guardando sia all'Italia che, soprattutto, al mercato estero, dando vita a Vpe, una nuova società che, di fatto, diventa il primo organizzatore diretto di rassegne dedicate al settore agricolo e agroalimentare in Italia, e al vertice in Europa. L'alleanza è stata firmata oggi al Wine2Wine (a WineNews i protagonisti dell'accordo: <https://goo.gl/v8m2jx>).



## Primo Piano

## "Opera Wine 2018": i magnifici "107" di WS

Boscarelli e Tenuta di Trinoro (Toscana), Gravner (Friuli), Leone De Castris (Puglia), Maculan, Bortolotti e Nino Franco (Veneto), Mamete Prevostini (Lombardia), Marchesi di Barolo e Prunotto (Piemonte), Pietradolce, Serraglia e Feudi del Pisciotto (Sicilia), Quintodecimo (Campania), Tenuta San Leonardo (Trentino) e Drei Donà (Emilia Romagna): ecco le 16 new entry nella "élite" delle 107 cantine italiane selezionate da "Wine Spectator" per "Opera Wine" 2018, la prestigiosa e ormai tradizionale degustazione che fa da anteprima a Vinitaly (di scena il 14 aprile 2018, [www.operawine.it](http://www.operawine.it)). Una selezione che mette insieme cantine di tutto il Belpaese, dalla Valle d'Aosta a Pantelleria, e realtà diversissime tra loro per dimensioni, territorio, stili produttivi, storia e blasone, ma accomunate dalla altissima qualità dei vini, e dalla capacità di raccontare la grande diversità del vino italiano, come nella filosofia di "Wine Spectator". Realtà che vanno da Allegrini ad Antinori, da Argiolas ad Arnaldo Caprai, da Bellavista a Bertani, da Santani a Carpineto, da Banfi a Castello d'Albola (Zonin), da Castello di Ama a Cusumano, da Casanova di Neri a Di Majo Norante, da Donnafugata a Famiglia Cotarella-Falesco, da Ferrari a Feudi di San Gregorio, da Gaja a Lungarotti, da Frescobaldi a Masciarelli, da Masi a Mastroberardino, da Mazzei a Nino Negri (Giv), da Planeta a Quintodecimo, da Tasca d'Almerita a Tedeschi, da Ornellaia a Tommasi, da Tormaresca a Umani Ronchi, da Zenato a Zyme, da Aldo Conterno ad Avignonesi, passando per Braida, Castello di Ama, Ca' del Bosco, Dettori, Garofoli, Gini, Pierpopan, Jermann, Massolino, Paolo Scavino, Petrolo, Renato Ratti e Vietti, solo per citarne alcune. "Siamo arrivati al punto in cui recensiamo 3.000 vini italiani all'anno - spiega Alison Napjus di "Wine Spectator" - e con solo cento etichette è un compito impossibile rappresentare tutto quello che l'Italia ha da offrire, perché ce ne sarebbero molti di più. È sempre un gruppo di produttori eccezionali, e cambiano in parte ogni anno solo perché così siamo in grado di rappresentare l'enorme vitalità e diversità del mondo del vino italiano".

## Focus

## Vino tra app, blockchain e Millennial

Dalla soddisfazione immediata della curiosità del consumatore di vino medio via app - che non di rado può bastare a stimolare un'intenzione d'acquisto - al passaggio generazionale dei Millennial, che (almeno negli Usa) sta cambiando pelle a comunicazione e marketing, rendendo vitali engagement e narrazione e passando dalla pubblicità della carta stampata al "native advertising" che ha decretato il successo di "VinePair". E, a sottendere l'intera filiera, dal vigneto al calice, un registro condiviso in una rete di pari, non falsificabile e non eliminabile, che quindi risolve il problema vecchio come il mondo della mancanza di confidenza tra attori che non hanno precedentemente instaurato rapporti commerciali o professionali: quella medesima "blockchain" che è la base concettuale delle criptovalute come Bitcoin. Dal forum b2b Wine2Wine a Verona, le più recenti innovazioni che la tecnologia digitale, ormai sistema nervoso centrale del pianeta, sta offrendo al mondo della vitivinicoltura e del commercio del nettare di Bacco: innovazioni che non necessitano di conoscenze specialistiche, ma solo curiosità e coraggio di abbracciare il cambiamento (<https://goo.gl/p4rKQg>).



## Wine & Food

## Cina, i giovani wine lover superano per la prima volta i 50 milioni

Il numero dei consumatori cinesi che bevono vino importato supera per la prima volta i 50 milioni, contro i 38 milioni del 2014, per una crescita del 37% in soli tre anni, registrata dall'ultimo "China Portraits" report firmato Wine Intelligence, che sottolinea come il trend riguardi soprattutto i Millennial e, più in generale, i giovani (i "Social Newbies" ed i "Developing Drinkers"), figli di quella classe medio alta che, nel Celeste Impero, è sempre più rilevante, almeno nelle grandi città, dove anche la distribuzione del vino è migliorata molto negli ultimi anni (<https://goo.gl/T6yS55>).

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il cambiamento climatico e l'impatto sulla viticoltura: tema caldo al centro di Wine2Wine a Verona. A WineNews la parola al climatologo dell'Università di Milano Luigi

Mariani, al professore di enologia Attilio Scienza, alla professoressa Nathalie Ollat dell'Università di Bordeaux e al presidente Assoenologi Riccardo Cotarella.

